

CASA

Il problema casa si è aggravato, in stretto rapporto con la crescente carenza di lavoro.

L'attuale maggioranza che governa Sesto, si è dimostrata inefficace nella gestione del problema, visto che abbiamo molti alloggi sfitti, ma anche molte famiglie costrette a vivere per strada o in macchina.

Se consideriamo la *gestione sociale degli sfratti*, vediamo che il Comune ha dovuto affrontare costi economici ormai intollerabili, per alberghi e case albergo anche fuori Sesto, e con livelli di soddisfazione sociale molto bassi.

Per queste considerazioni, chiediamo scelte politiche e di pianificazione innovative nei riguardi dell'edilizia convenzionata e sociale. In pratica, quando si costruiscono alloggi per il mercato libero, deve essere obbligatorio e simultaneo un certo numero di vani di *convenzionato sociale*, altrimenti niente permesso a costruire.

Oltretutto, per l'edilizia residenziale pubblica, tutto si è appesantito con la crescente presenza di residenti di cittadinanza non italiana, che con le loro particolari condizioni familiari, entrano in gran numero e nei posti migliori delle graduatorie E.R.P., concorrendo indirettamente a creare motivi di tensione in città.

Tensioni che hanno basi reali, ma di cui non condividiamo le strumentalizzazioni.

A tutto questo, aggiungiamo la mancanza di scelte coraggiose, riguardo ai moltissimi immobili ex-industriali non utilizzati, per i quali chiediamo vengano avviati processi di riutilizzo, come previsto dall'articolo 42 della Costituzione, che recita :

“... La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale “.

Anche la Legge Regionale n. 4, prevede : *“... Il Comune, in seguito all'approvazione del PGT, ... può invitare la proprietà dell'area a presentare una proposta di riutilizzo della stessa in attuazione delle previsioni del PGT ... assegnando un termine da definirsi, in ragione della complessità della situazione riscontrata, comunque non inferiore a mesi quattro e non superiore a mesi dodici “.*